

VERBALE N. 4 /2021
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

Addì, 23 giugno 2021 alle ore 12,45 presso la sede della Camera di Commercio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei signori:

Dr.ssa Paola Menghi - Presidente

Dr. Domenico Malena - componente

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni – componente,

per procedere collegialmente all'esame del Bilancio d'esercizio 2020 e redigere la seguente relazione, già condivisa nel corso di precedenti colloqui telefonici.

Si dà atto che la documentazione relativa al Bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Pavia al 31.12.2020, di cui alla nota del Commissario Straordinario prot. 00130036/U del 18 giugno 2021, è stata resa disponibile al Collegio nell'area riservata della Intranet camerale.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3 del D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009”*, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio 2020.

L'esame è stato condotto:

- a. verificando la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato D e C al D.P.R. 254/2005 con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b. verificando l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c. verificando l'applicazione dei principi contabili e dei criteri di iscrizione di proventi, di oneri e degli elementi patrimoniali attivi e passivi in

conformità con le disposizioni del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005 e con le disposizioni contenute nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 come integrate, per quanto necessario, dalle norme del Codice Civile, dai principi contabili emanati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità);

- d. verificando la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione delle spese secondo la codifica SIOPE per Missioni e Programmi previsti dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12.9.2013 anche nella relativa rendicontazione;
- e. verificando che il rendiconto finanziario sia stato predisposto secondo le disposizioni dell'art. 6 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 e lo schema allegato alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 aprile 2015.

La revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare, il Collegio ha effettuato le seguenti verifiche:

1. che gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico siano conformi alle disposizioni normative (artt. 21 e 22 D.P.R. n. 254/2005 e artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425 bis C.C.); la verifica è stata effettuata attraverso l'esame, a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della congruità delle stime effettuate;
2. che nella nota integrativa siano indicati i criteri di valutazione utilizzati e che questi siano conformi alla legge e ai principi contabili sopra richiamati;
3. che il contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione e sui risultati sia quello previsto dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. n. 254/2005;
4. che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27.3.2013 e come richiamato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico nr. 50114 del 9.4.2015, contenente le specifiche istruzioni applicative in merito al processo di rendicontazione secondo i criteri di armonizzazione contabile

previsti dal comma 1 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013, al bilancio siano allegati:

- a. il conto economico riclassificato redatto secondo lo schema allegato 1) al citato decreto,
- b. il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 c.1 e 2 al citato decreto,
- c. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.9.2012,
- d. i prospetti Siope di cui all'articolo 77-quater c. 11 del decreto legge 25.6.2008 nr. 112, convertito in Legge 133/2008,
- e. il rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del citato decreto.

Il Collegio, a seguito delle verifiche sopra elencate, ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005 e dell'art. 20 comma 3 del decreto legislativo n. 123/2011. Il Collegio ha potuto accertare che il bilancio d'esercizio è completo di tutti i documenti richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015, non è viziato da errori significativi e che risulta attendibile.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità a quanto disposto dagli artt. 21 e ss. del "Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" approvato con D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e segue l'impostazione schematica dei modelli "C" e "D" allegati al predetto regolamento.

Il bilancio d'esercizio è, altresì, conforme alle disposizioni generali dettate dal Codice Civile (articoli 2423 e seguenti) e si compone pertanto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione;

Il documento è corredato dalla relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'esercizio e sui risultati raggiunti.

Il bilancio d'esercizio sarà sottoposto all'approvazione del Commissario Straordinario, con i poteri sostitutivi congiunti di Giunta e Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1, lett. d) della L. 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i.

Il bilancio d'esercizio dell'Ente camerale al 31.12.2020 presenta le seguenti risultanze contabili:

STATO PATRIMONIALE (valori in Euro)

ATTIVITA'	2019	2020	variazione
a) Immobilizzazioni	5.269.623	5.498.900	229.277
b) Attivo circolante	30.233.693	28.915.762	-1.317.931
c) Ratei e risconti	18.386	14.717	-3.669
Totale Attività	35.521.702	34.429.379	-1.092.323
PATRIMONIO NETTO	28.514.916	28.491.571	-23.345
PASSIVITA'			
c) Trattamento di fine rapporto	3.187.661	2.650.624	-537.037
d) Debiti di funzionamento	3.496.298	2.607.665	-888.633
e) Fondi per rischi e oneri	280.215	438.685	158.470
f) Ratei e risconti passivi	42.613	240.835	198.222
Totale Passività	7.006.786	5.937.807	-1.068.979
Totale a pareggio	35.521.702	34.429.379	-1.092.323

CONTO ECONOMICO (valori in Euro)

Proventi / Oneri	2019	2020	variazione
Proventi gestione corrente	7.583.252	7.120.746	-462.506
Oneri gestione corrente	-9.201.388	-7.065.983	2.135.405
Risultato gestione corrente	-1.618.135	54.763	1.672.898
Risultato gestione finanziaria	3.048	2.779	-269
Risultato gestione straordinaria	2.545.824	-80.888	-2.626.712
Rettifiche di valore attività finanziaria	0	0	0
Risultato economico	930.737	-23.345	-954.082

Principi utilizzati per la formazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2 primo comma e agli artt. 21 e 22 del D.P.R. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis del Codice Civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti

dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, come integrati dai principi contabili elaborati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 comma 2 del D.P.R. 254/2005 e trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622 del 5.2.2009.

Criteri di valutazione e informazioni sui dati di bilancio:

Si evidenzia, in particolare, che:

- le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 5.116.158 e sono iscritte al costo d'acquisto, rettificato dalle quote di ammortamento calcolate in relazione al grado di utilizzo, di deperimento e di obsolescenza dei beni stessi;
- gli immobili acquisiti prima dell'esercizio 2007 continuano ad essere iscritti in base al disposto dell'art. 25 del D.P.R. 287/1997; il valore degli immobili è incrementato, ai sensi dell'art. 26, comma 5, del D.P.R. 254/2005, degli oneri di manutenzione straordinaria, per un valore complessivo di euro 4.780.617;
- per l'esercizio in esame, come per il precedente, l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà, in applicazione del principio contabile OIC n. 16 che specifica che, se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile del bene risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, il bene non deve essere ammortizzato e, pertanto, l'ammortamento è interrotto nel caso in cui il presumibile valore residuo risulti almeno pari al valore contabile. Il Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 212337 del 1.12.2014, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere, ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio.
- le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio al 31/12/2020, ammontano complessivamente a € 382.741 e sono costituite da partecipazioni e quote, oltre che da anticipazioni di TFS ai dipendenti;
- in particolare la voce "partecipazioni e quote", che è rimasta invariata rispetto al 2019, ammonta complessivamente a € 116.781; la contabilizzazione è avvenuta in conformità alla richiamata circolare del Ministero dello Sviluppo Economico che ha previsto che venga

mantenuto il valore dell'ultima valutazione effettuata, fatti salvi i casi di perdita durevole;

- non sono presenti partecipazioni in imprese collegate e controllate;
- è stata ceduta le partecipazioni in Job Camere Srl a seguito della revoca della liquidazione, il valore della partecipazione era stato interamente svalutato nell'anno di avvio della procedura di liquidazione;
- le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto;
- con provvedimento n. 14 del 17.12.2019 il Consiglio Camerale ha deliberato, ai sensi dell'art. 18 – comma 9 - della Legge 580/1993 la maggiorazione del 20% degli importi del diritto annuale per il triennio 2020 - 2022 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali “Punto Impresa Digitale”, “Formazione lavoro”, “Turismo” e “Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.”, maggiorazione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto 12 marzo 2020. L'Ente ha provveduto alla contabilizzazione di detta maggiorazione come previsto dalla nota del Ministero vigilante n. 241848 del 22.6.2017;
- i crediti relativi al diritto annuale (comprensivi della maggiorazione sopra descritta, di sanzioni pari al 30% del dovuto e degli interessi) sono stati valutati, conformemente ai criteri di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622 del 5.2.2009, ed esposti al netto del fondo svalutazione, così come specificamente dettagliato nella nota integrativa che indica i relativi criteri di valutazione.
In particolare, si segnala che il diritto annuale è stato valutato considerando gli importi riscossi cui è stato aggiunto il diritto annuale non riscosso di competenza economica, la cui valutazione è stata effettuata sulla base di apposite elaborazioni fornite da Infocamere Scpa. Come precisato in Nota Integrativa, l'importo del credito è stato svalutato prudenzialmente dell'88,50%, in relazione all'attuale situazione di crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria;
- con riferimento alla previsione dall'art. 4 del D.L. 119/2018 cosiddetta “pace fiscale” - che dispone l'automatico annullamento delle cartelle

- esattoriali di importo fino a € 1.000, comprensivo di diritto, sanzioni e interessi risultanti dai ruoli affidati agli Agenti per la riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 - si evidenzia che sono pervenute le previste comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate Riscossioni che ha fornito gli elenchi che sono in fase di verifica da parte dell'Ente;
- le disponibilità liquide dell'Ente al 31.12.2020 sono risultate pari a € 27.712.748;
 - il trattamento di fine rapporto pari ad € 2.650.624 rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato applicando gli incrementi previsti dal CCNL 21.5.2018 del personale dipendente;
 - i debiti di funzionamento sono indicati al valore nominale ed ammontano complessivamente a € 2.607.665 di cui, in particolare, € 288.326 verso fornitori, € 269.332 verso dipendenti, € 149.013 verso erario e istituti previdenziali e assistenziali, ed € 1.433.203 per debiti diversi, di cui € 834.006 per iniziative promozionali da liquidare come dettagliato in Nota integrativa;
 - il Fondo rischi e oneri, pari a 439 mila euro, è costituito da accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile anche se di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata e precisamente:
 - il Fondo spese future ammonta a 274 mila euro ed è prevalentemente relativo alle somme accantonate per rimborsi a Equitalia Spa delle spese per procedure esecutive infruttuose del diritto annuale iscritto a ruolo, ai sensi dell'art. 1, commi 527 e 528, della Legge n. 228/2012 e dell'art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43
 - il Fondo rinnovo contrattuale personale camerale pari ad € 46 mila è stato previsto in vista della copertura dei maggiori oneri di personale per il rinnovo del CCNL 2019 – 2021;
 - il Fondo rischi per retribuzione posizione organizzativa, istituito a seguito della Sentenza della Corte di Cassazione del 2.12.2016, pari ad € 107 mila euro ed è riferito, come già evidenziato, alle quote di trattamento di fine servizio derivanti da retribuzione di posizione del personale incaricato di PO al 31.12.2020;

- altri fondi per l'accantonamento di € 10.785 sul residuo di una fattura di Linea Più Spa in contestazione e relativa al conguaglio della fornitura di gas 1° quadrimestre 2015;
- è stato azzerato il Fondo rischi per perdite presunte da partecipazioni a seguito della dismissione per partecipazione detenuta nel Polo Logistico Integrato di Mortara Spa avvenuta nel mese di marzo 2021;
- i risconti passivi ammontano a € 240.835 e sono relativi, per € 215.373 alla quota di proventi della maggiorazione del 20% del diritto annuale 2020 che, ai sensi delle indicazioni del MISE, è stata rinviata al 2021 e corrispondono all'entità delle risorse reiscritte alla voce Interventi Economici del Preventivo 2021, che sono necessarie per la conclusione dell'annualità 2020 dei progetti "Punto Impresa Digitale", "Formazione Lavoro", "Turismo" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.P". La contabilizzazione del risconto passivo consente il rinvio ad esercizi futuri di una pari quota di proventi da diritto annuale relativi all'annualità 2020, garantendo la necessaria correlazione proventi / oneri con riferimento alla realizzazione delle progettualità sopra citate;
- il patrimonio netto al 31.12.2020 ammonta a € 28.491.571, ed è così composto:
 - € 18.390.948 per patrimonio netto esercizi precedenti,
 - € 10.123.968 per riserve di patrimonio che includono: € 9.242.331 quale riserva per investimenti ed € 881.637 per fondo di garanzia Confiducia;
- l'imputazione a Conto Economico degli oneri e dei proventi è avvenuta secondo il principio di competenza economica;
- la gestione corrente si è chiusa con un avanzo di € 54.763, rispetto ad un disavanzo previsto pari a € 1.618.135;
- la gestione finanziaria si è chiusa con un avanzo di € 2.779;
- la gestione straordinaria ha evidenziato un risultato negativo di € 80.888;

- la Camera di Commercio chiude quindi l'esercizio 2020 con un disavanzo di € 23.345, rispetto ad un disavanzo previsto in sede di aggiornamento del Preventivo pari a € 1.653.924, come meglio descritto in seguito.

La Nota Integrativa contiene quanto stabilito dagli artt. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati predisposta ai sensi dell'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e dell'articolo 7 del decreto 27.3.2013, secondo le indicazioni contenute nella nota Mise del 9.4.2015, illustra:

- il difficile contesto economico/istituzionale entro il quale l'Ente ha operato nell'esercizio in esame;
- i risultati conseguiti integrati con l'indicazione delle spese sostenute articolate per missioni e programmi di cui all'articolo 5 comma 3 del decreto 27.3.2013;
- il rendiconto del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione e sui risultati contengono tutte le informazioni utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente.

In merito al risultato d'esercizio, il Collegio evidenzia che il disavanzo di € 23.344,79, rispetto alla previsione assestata di 1,6 milioni di euro, deriva principalmente dai minori oneri che sono stati sostenuti dalla Camera per 1,5 milioni di euro, di cui 1,1 milioni per minori interventi economici a favore dell'economia provinciale, che non si sono potuti realizzare sia per le restrizioni imposte per il contenimento della pandemia da Covid-19 sia per la *vacatio* degli Organi derivante dall'applicazione dell'art. 61- comma 2 del D.L. 104/2020. Si sono inoltre verificati risparmi di oneri di funzionamento connessi con il massiccio ricorso allo smart working, come precisato in Nota integrativa.

Quanto alla attività di promozione dell'economia locale, va comunque evidenziato che, nonostante le restrizioni connesse alla pandemia, l'importo contabilizzato nel 2020 è pari a euro 1,9 milioni di euro.

Attività di vigilanza e controllo effettuata dal Collegio

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020, pur con le limitazioni derivanti dall'emergenza Covid, ha effettuato la seguente attività:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale che si sono tenute prima del commissariamento, svolte nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;
- ha effettuato le verifiche periodiche ai sensi dell'art. 20 comma 2 lett. g) del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 e le altre verifiche previste dall'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

Il Collegio, dà inoltre atto che:

- l'Ente ha rispettato i limiti imposti introdotti con la Legge n. 160/2019 del 27.12.2019 (cd. Legge di stabilità 2020) che ha previsto, ai commi 590 e seguenti, che non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per l'importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018. Per gli enti in contabilità economico-patrimoniale, come l'Ente camerale, la base di raffronto è costituita dalle voci B6, B7 e B8 del Conto Economico dell'esercizio redatto a norma dello schema del DM 27 marzo 2013.

Con circolare n. 88550 del 25.3.2020, il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che dai valori iscritti alla voce B7 vanno esclusi gli oneri relativi ai costi per interventi economici, in quanto gli stessi non vanno considerati ai fini dei limiti di spesa. In particolare per le tipologie di spesa indicate, il limite di spesa è stato rispettato, come da tabella che segue:

Budget economico annuale (art. 1 comma 2 D.M. 27.3.2013)	2016	2017	2018	Media triennio	Oneri 2020
B) COSTI DELLE PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0	0
7) per servizi	1.090.428	996.320	1.140.679	1.075.809	891.734
a) Erogazione di servizi istituzionali – ESCLUSO DAL LIMITE					
b) Acquisizione di servizi	987.148	962.689	1.099.282	1.016.373	866.281
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	0	0	0	0	0
d) Compensi ad organi amministrativi e controllo	103.280	33.631	41.397	59.436	25.453
8) per godimento di beni di terzi	27.814	26.792	26.778	27.128	20.639
TOTALE	1.118.242	1.023.112	1.167.457	1.102.937	912.373

- L'Ente ha rispettato il limite relativo alla spesa informatica di cui all' art. 1, commi 610 e 611, della legge 160/2019, che prevede l'obbligo di conseguire nel triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. Tale percentuale è ridotta al 5% per la quota di spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al «Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione.

Spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del sistema informatico (comma 610)	46.011
Legge 160/2019 art. 1 comma 610 - Taglio 10%	-4.601

Limite di spesa di gestione delle infrastrutture informatiche	41.410
Spesa accertata al 31.12.2020	38.153
Spesa annuale media sostenuta per la gestione delle infrastrutture ICT nel biennio 2016-2017	199.249
Legge 160/2019 art. 1 comma 611 - Taglio 5%	-9.962
Limite di spesa di gestione delle infrastrutture ICT	189.287
Spesa accertata al 31.12.2020	123.223

Il Collegio evidenzia che i limiti di cui ai citati commi 610 e 611 dell'art. 1, della citata Legge n.160/2019 sono stati abrogati dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77.

- Ulteriori risparmi connessi con lo smart working, sono relativi ai minori oneri sostenuti per i buoni pasto (€ 5.541,76) e alle minori prestazioni di lavoro straordinario (€ 13.736,55) come evidenziato nella tabella sotto riportata.

	Preventivo 2020 asestato	Oneri al 31.12.2020	Risparmi conseguiti nel 2020
Buoni pasto	23.000	17.458	-5.542
Retribuzione straordinaria personale	25.800	12.063	-13.737

- L'Ente ha provveduto a versare entro la scadenza del 30 giugno 2020 la somma corrispondente all'importo versato nel 2018 maggiorato del 10% ai sensi dell'art. 1 – comma 594 - della Legge n. 160/2019. Come nei precedenti esercizi, i versamenti effettuati allo Stato per le riduzioni di spesa previste dalle norme sopracitate, sono stati correttamente iscritti negli "Oneri straordinari", non trattandosi di "Oneri di gestione" dell'Ente;
- è stata allegata al Bilancio l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pari a -12,25.
- l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 27, commi 2, 4 e 5, del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;

Tutto ciò premesso, il Collegio così come previsto dall'art. 30 del D.P.R. 254/2005

attesta

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario;
- la valutazione delle voci secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- determinazione degli oneri e dei proventi, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio, nel rispetto del principio di competenza;
- la valutazione separatamente degli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione del criterio di ammortamento degli immobili, come sopra evidenziato;
- che non sono state effettuate compensazioni di partite.

Il Collegio certifica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 870, della Legge 30.12.2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021), che le risorse non utilizzate nel 2020 per remunerare le prestazioni di lavoro straordinario del personale ammontano a € 13.736,55 mentre i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati risultano pari a € 5.541,76

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, e di tutto quanto sopra esposto,
esprime

parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020

Letto, confermato e sottoscritto, il presente parere resta agli atti della Camera di Commercio.

Alle ore.14,30 la seduta è tolta.

Dr.ssa Paola Menghi

Dr. Domenico Malena

Dr.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni